



PROT. 2/17

GENOVA, lì 25.03.17

AL PROVVEDITORE REGIONE PIEMONTE/LIGURIA/V.AOSTA

TORINO

Alla DIREZIONE CC LA SPEZIA

LA SPEZIA

E, per conoscenza

AL CAPO DAP

ROMA

[26.05.15 - 0186697 - Eventi critici: disposizioni per allocamento detenuti violenti](#)

Oggetto: regime disciplinare detenuti e Polizia Penitenziaria.

Egregio Sig. Provveditore,

non possiamo esimerci dal rappresentare le doglianze pervenuteci, in merito alla gestione dei detenuti violenti o meglio che compiono violenze nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria e dei beni dell'Amministrazione.

Trattasi di episodi considerati "rischi del mestiere", ma non possiamo non eccepire le modalità con cui vengono gestiti simili eventi.

Consapevoli che la materia non rientra tra quelle di nostra competenza, ci sentiamo comunque chiamati in causa per il sentimento di frustrazione che si è diffuso tra il personale e, chiaramente, per tutto ciò che riguarda la sicurezza lavorativa.

Appare assolutamente inappropriato, per usare un eufemismo, il fatto che i detenuti responsabili dell'evento critico non abbiano subito alcuna sanzione disciplinare .

Sembra oramai prassi/abitudine del direttore della cc la SPEZIA, far decorrere i termini per l'erogazione della sanzione.

Dopo un mese di Gennaio all'insegna dell'impunità, intervallato da una piccola parentesi di ritorno alla normalità, stranamente coincidente con un comunicato stampa UIL sull'argomento, a Marzo è ritornata la prassi.

Dal 28 febbraio ad oggi, 17 procedimenti disciplinari aperti, il direttore non ne ha informato nemmeno uno !!

Ed ecco rappresentati alcuni "piccolissimi" esempi:

- Detenuto danneggia sgabello (Prescritto per decorrenza termini)
- Detenuto Minaccia P.P. (Prescritto per decorrenza termini)
- Detenuto Positivo Urine (Prescritto per decorrenza termini)
- Detenuto minaccia infermiera (Prescritto per decorrenza termini)
- Detenuto rifiuta di rientrare in cella (Prescritto per decorrenza termini)
- Detenuto danneggia cabina telefonica (Prescritto per decorrenza termini)
- Detenuto strappa lista lavoranti e sbatte il blindo (Prescritto per decorrenza termini)

Laddove questo scenario dovesse essere confermato, è chiaro che qualcosa va cambiata. Siamo sempre stati sostenitori incondizionati dei nuovi modelli detentivi e dei regimi di custodia attenuata, tuttavia, non si possono accettare situazioni di tolleranza di simili episodi, proprio in ragione di regimi attenuati e/o trattamenti avanzati.

La S.V. concorderà certamente sul fatto che seminare un'aria di impunità tra i reclusi, all'interno di qualsiasi struttura penitenziaria, LA SPEZIA compresa, è un grande rischio, se non addirittura un implicito invito a proseguire con le condotte illecite.

Premesso quanto sopra, nella convinzione che anche per la S.V. l'incolumità del personale e la tenuta dell'ordine e della disciplina dell'Istituto sono argomenti di assoluta priorità, si chiede di rendere note tutte le possibili notizie al riguardo e di rispettare le norme contemplate nell'ordinamento penitenziario e nel regolamento di attuazione. La presente, si ribadisce, nell'imprescindibile interesse di salvaguardare l'incolumità del personale, gli equilibri e la serenità lavorativa degli agenti.

Questa mancanza di tempo per dedicarsi ai disciplinari detenuti, si scontra invece con la celerità con la quale il dirigente della Spezia attiva procedimenti disciplinari nei confronti dei delegati sindacali delle sigle che osano avere idee diverse dalla sua, per infrazioni inesistenti o per la classica pagliuzza, chiudendo entrambi gli occhi di fronte alle grosse travi (amiche) che le vengono segnalate (ritardi recidivi, gravi alterchi con minacce fra colleghi ecc...).

Restando in attesa di cortese urgente riscontro, cordiali saluti

O.S.A.P.P.
Gianluca AZZILONNA

UILPA.P.P.
Fabio PAGANI

Si.N.A.P.Pe.
Franco DIPALMA

USPP
Aurelio MUSSO